

Firenze 05/09/2017

## **Apprendistato e mercato del lavoro under 35**

Confartis srl e Confartigianato Imprese Firenze hanno collaborato con l'Ufficio Studi Confartigianato per la realizzazione di una indagine sull'importanza dell'apprendistato come canale privilegiato di accesso dei giovani al mercato del lavoro.

Negli ultimi dodici mesi (giugno 2016-maggio 2017) le nuove assunzioni di apprendisti sono 259 mila, dato in continua crescita dal dato annualizzato di gennaio 2016: nei dodici mesi in esame per ogni giorno lavorativo sono entrati nel mondo del lavoro 1.026 giovani grazie all'apprendistato.

In dieci regioni le nuove assunzioni con contratto di apprendistato aumentano di almeno il 30% nei primi cinque mesi del 2017 rispetto a un anno prima: Sardegna (+56,2%), Puglia (+54,5%), Friuli- Venezia Giulia (+48,3%), Marche (+37,2%), Basilicata (+35,2%), Campania (+33,7%), Lazio (+33,0%), Calabria (+32,8%), Lombardia (+31,4%) ed Emilia Romagna (+31,3%). L'unica regione che registra una flessione è la Sicilia (-10,0%), dato però da leggere alla luce dell'ottima performance del 2016, anno in cui si è registrato un intenso aumento del 78,9%, il più alto rilevato tra le regioni.

Il contributo che Confartis srl ha portato alla ricerca, ha riguardato il territorio toscano ed il territorio fiorentino.

In Toscana le nuove assunzioni con contratto di apprendistato sono aumentate del 23,8% rispetto all'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rimanda alla lettura della ricerca allegata.

## Elaborazione flash

Ufficio Studi

Agosto 2017

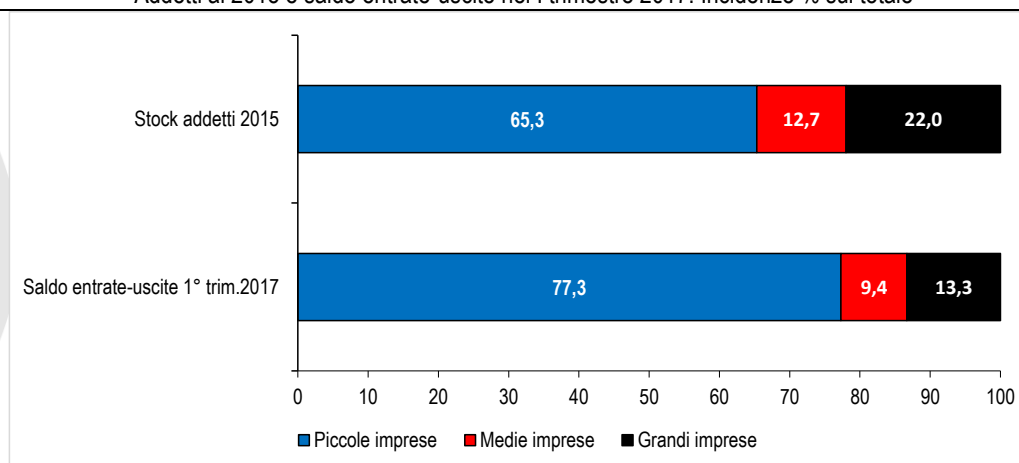
### Apprendistato e mercato del lavoro under 35 – alcune evidenze

Mille giovani al giorno entrano nel mercato del lavoro con l'apprendistato: le nuove assunzioni di apprendisti sono 259 mila, il massimo dalla fine del 2014. Primi cinque mesi 2017: +27,2% assunzioni nell'apprendistato. Nel I trimestre 2017 le Micro e Piccole Imprese determinano il 77% dell'incremento dell'occupazione. 117.560 entrate (12,1% del totale) con titolo di studio richiesto legato a impianti, macchinari e digitalizzazione trainata da Industria 4.0. Il trend del mercato del lavoro under 35 nell'estate del 2017: a giugno 2017 -1,3% occupati rispetto 12 mesi prima. Italia penultima in Eurozona per tasso di occupazione (39,8%), davanti solo a Grecia. La disoccupazione recuperato solo il 22,4% della distanza tra massimo e minimo pre crisi.

Nei primi cinque mesi del 2017, nel settore privato, si registra un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni pari a +729 mila, superiore del 31,7% al +554 mila registrato nel 2016 e superiore anche al saldo di +645 mila unità dei primi cinque mesi del 2015. Su base annua, la variazione dei rapporti di lavoro negli ultimi dodici mesi risulta positiva e pari a +497 mila, combinazione di un aumento di 21 mila contratti a tempo indeterminato, di 48 mila contratti di apprendistato in più, di 400 mila contratti a tempo determinato e di 28 mila stagionali.

La **domanda di lavoro nella piccola impresa** è un driver in questa fase di recupero dell'occupazione: l'esame delle entrate e uscite avvenuti nel I trimestre 2017 evidenzia un saldo positivo complessivo di 203.400 unità di cui 157.170 determinato dalle Micro e Piccole Imprese (MPI) con un peso del 77,3%, dodici punti superiore rispetto alla quota del 65,3% che tali imprese hanno sul totale dell'occupazione.

**Piccole imprese: quota addetti e saldo entrate-uscite I trimestre 2017**  
Addetti al 2015 e saldo entrate-uscite nel I trimestre 2017. Incidenze % sul totale



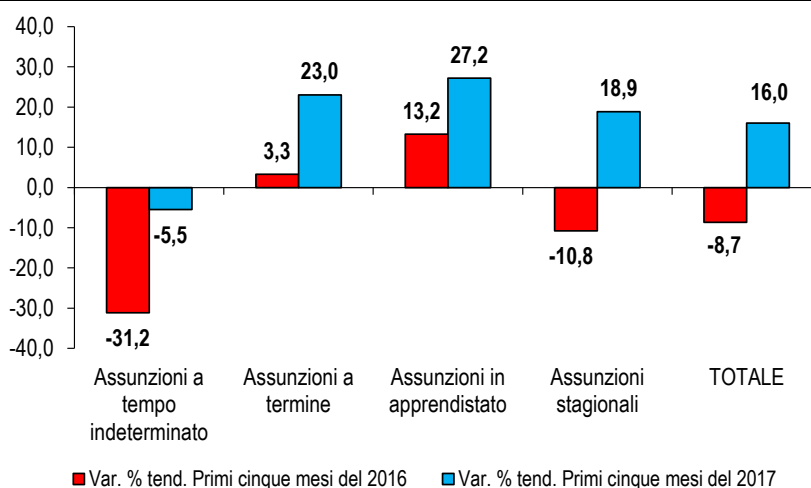
N.B.: la dimensione di impresa è definita dal numero degli addetti nella distribuzione dello stock e dal numero di dipendenti nella distribuzione del saldo entrate-uscite  
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Ministero del Lavoro

#### Elaborazione Flash



Confartigianato ha frequentemente messo in evidenza l'importanza dell'**apprendistato** come **canale privilegiato di accesso dei giovani al mercato del lavoro**: l'inquadramento contrattuale è rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni e si realizza mediante fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale. A tal riguardo l'analisi delle ultime evidenze statistiche mette in luce un consolidamento dell'utilizzo della tipologia contrattuale per l'inserimento nelle aziende italiane. Nei primi cinque mesi del 2017 le nuove assunzioni sono state 2 milioni 736 mila, in crescita del 16,0% rispetto allo stesso periodo del 2016 ed in controtendenza rispetto al calo dell'8,7% rilevato nel 2016. La dinamica più accentuata è quella relativa alle **assunzioni di apprendisti** che aumentano del 27,2% accelerando l'aumento registrato nello stesso periodo del 2016 (+13,2%). Aumentano anche le **assunzioni a termine** precisamente del 23,0% (superiore al +3,3% nel 2016), le **assunzioni stagionali** crescono del 18,9% (in controtendenza rispetto al -10,8% del 2016), mentre a fronte dell'esaurimento della decontribuzione diminuiscono le **assunzioni a tempo indeterminato** che risultano in flessione del 5,5%, dato comunque in netto miglioramento rispetto al -31,2% registrato nel 2016.

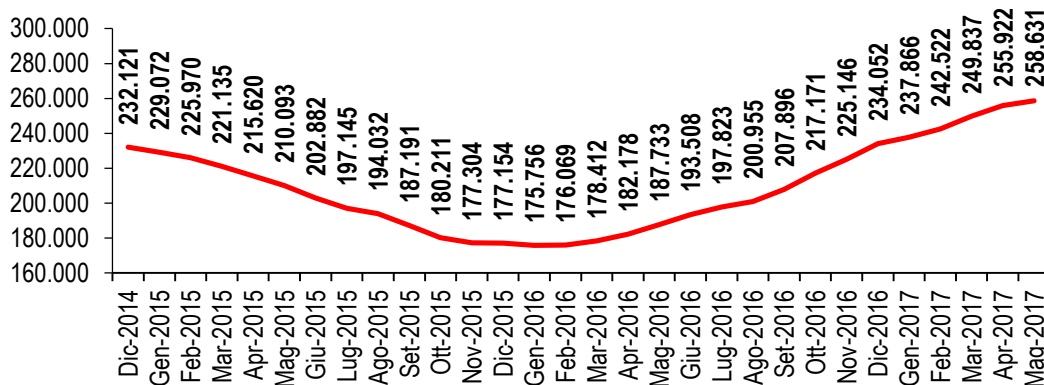
**Dinamica dei nuovi rapporti di lavoro per tipo di contratto**  
Primi cinque mesi del 2016 e del 2017. Variazioni % tendenziali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

Negli ultimi dodici mesi (giugno 2016-maggio 2017) le nuove assunzioni di apprendisti sono 259 mila, dato in continua crescita dal dato annualizzato di gennaio 2016: nei dodici mesi in esame **per ogni giorno lavorativo sono entrati nel mondo del lavoro 1.026 giovani grazie all'apprendistato**.

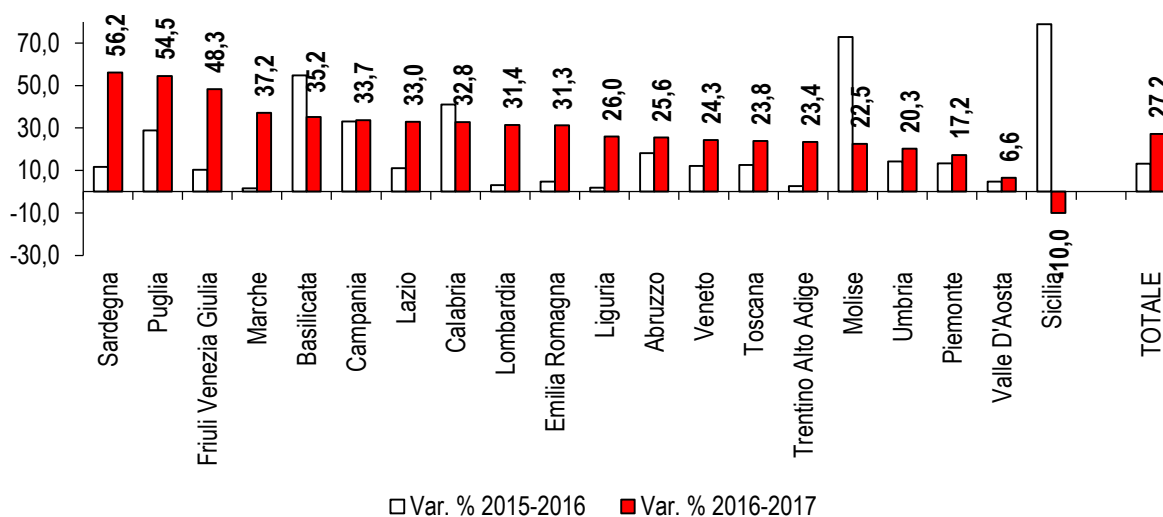
**Assunzioni con contratto di apprendistato**  
Dicembre 2014-maggio 2017. Dati cumulati ultimi dodici mesi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

In dieci regioni le nuove assunzioni con contratto di apprendistato aumentano di almeno il 30% nei primi cinque mesi del 2017 rispetto a un anno prima: **Sardegna** (+56,2%), **Puglia** (+54,5%), **Friuli-Venezia Giulia** (+48,3%), **Marche** (+37,2%), **Basilicata** (+35,2%), **Campania** (+33,7%), **Lazio** (+33,0%), **Calabria** (+32,8%), **Lombardia** (+31,4%) ed **Emilia Romagna** (+31,3%). L'unica regione che registra una flessione è la **Sicilia** (-10,0%), dato però da leggere alla luce dell'ottima performance del 2016, anno in cui si è registrato un intenso aumento del 78,9%, il più alto rilevato tra le regioni.

**Dinamica delle nuove assunzioni con contratto di apprendistato per regione**  
Primi cinque mesi del 2016 e del 2017. Variazioni % tendenziali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

**Assunzioni in apprendistato nei primi cinque mesi dell'anno per regione**

Gennaio-maggio degli anni 2015, 2016 e 2017. Var.% tendenziali e ranghi

Regione	2015	2016	2017	2016 su 2015	Rango	2017 su 2016	Rango
Abruzzo	1.119	1.322	1.660	18,1	7	25,6	12
Basilicata	303	469	634	54,8	3	35,2	5
Calabria	905	1.276	1.695	41,0	4	32,8	8
Campania	3.479	4.629	6.187	33,1	5	33,7	6
Emilia Romagna	8.777	9.200	12.075	4,8	15	31,3	10
Friuli Venezia Giulia	1.495	1.649	2.446	10,3	14	48,3	3
Lazio	8.146	9.052	12.036	11,1	13	33,0	7
Liguria	2.869	2.923	3.684	1,9	19	26,0	11
Lombardia	15.143	15.607	20.502	3,1	17	31,4	9
Marche	2.962	3.008	4.126	1,6	20	37,2	4
Molise	103	178	218	72,8	2	22,5	16
Piemonte	7.108	8.052	9.438	13,3	9	17,2	18
Puglia	2.637	3.399	5.250	28,9	6	54,5	2
Sardegna	529	591	923	11,7	12	56,2	1
Sicilia	2.994	5.356	4.822	78,9	1	-10,0	20
Toscana	7.072	7.964	9.863	12,6	10	23,8	14
Trentino Alto Adige	1.884	1.935	2.387	2,7	18	23,4	15
Umbria	1.608	1.838	2.211	14,3	8	20,3	17
Valle D'Aosta	317	332	354	4,7	16	6,6	19
Veneto	10.429	11.693	14.537	12,1	11	24,3	13
<b>Italia</b>	<b>79.879</b>	<b>90.473</b>	<b>115.048</b>	<b>13,3</b>		<b>27,2</b>	
Estero	22	7	11				
<b>Totale</b>	<b>79.901</b>	<b>90.480</b>	<b>115.059</b>	<b>13,2</b>		<b>27,2</b>	

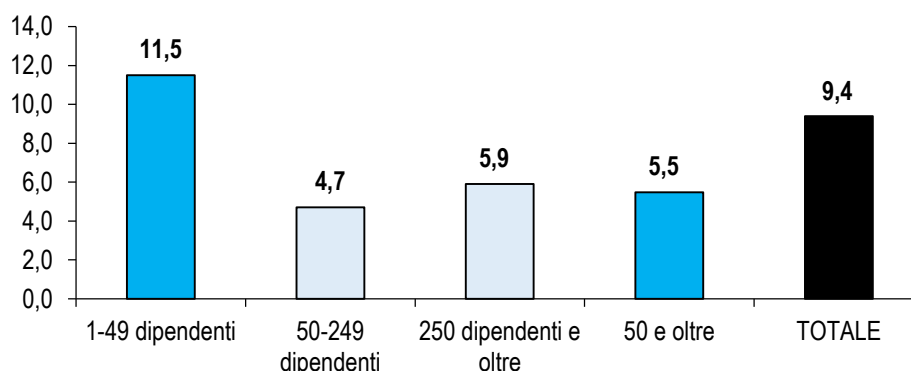
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

Per quanto riguarda la dimensione di impresa nel I trimestre 2017 **l'incidenza degli ingressi mediante apprendistato** nelle Micro e Piccole Imprese è superiore rispetto a quella delle altre

**Elaborazione Flash**

imprese: tra le assunzioni previste nelle MPI l'11,5% è con contratto di apprendistato, quota doppia rispetto al 5,5% delle medie-grandi imprese.

**Incidenza dell'apprendistato sulle assunzioni previste per classe dimensionale**  
I trimestre 2017. Incidenze %

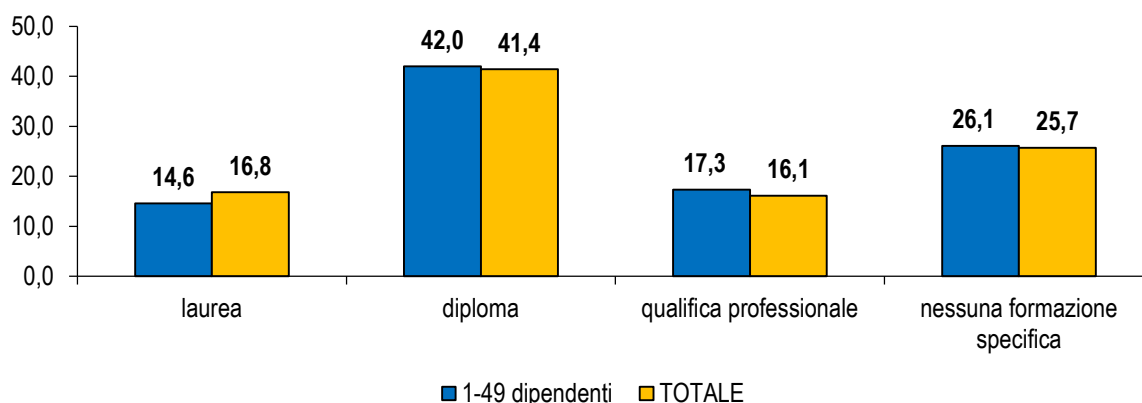


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro

Per quanto riguarda la distribuzione delle nuove assunzioni delle piccole imprese per tipologia di professioni si evidenzia nel I trimestre 2017 una quota maggiore per le **professioni commerciali e servizi** (il 22,4% delle assunzioni previste, meno del 25,3% rilevato nel totale delle imprese), seguite da **operai specializzati** (18,6%, superiore rispetto al 15,3% del totale delle imprese) e da **impiegati** (17,0%, quota più elevata rispetto al 15,2% del totale delle imprese).

Per quanto riguarda il **livello di istruzione**, il 42,0% delle assunzioni previste riguarda i diplomati (a fronte del 41,4% nel totale delle imprese), il 17,3% le qualifiche professionali (a fronte del 16,1% nel totale delle imprese), il 14,6% riguarda i laureati (a fronte del 16,8% nel totale delle imprese) mentre il restante 26,1% delle assunzioni previste riguarda figure con nessuna formazione specifica (a fronte del 25,7% nel totale delle imprese).

**Composizione delle assunzioni previste per livello di istruzione e classe dimensionale**  
I trimestre 2017. Composizione %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro

## Investimenti e digitalizzazione driver della domanda di lavoro

La crescente **domanda di beni di investimento e l'installazione di impianti e macchinari nelle imprese** trainata dagli **incentivi previsti da Industria 4.0** rende maggiormente richieste alcune specifiche professionalità. L'analisi degli ultimi dati Unioncamere-Anpal sulle previsioni occupazionali nei tre mesi tra luglio e settembre 2017 evidenzia che nell'Area produzione di beni ed erogazione del servizio le **professioni richieste con maggiore difficoltà di reperimento** vedono al primo e al terzo posto profili legati alla gestione dei macchinari: accade per due Addetti attrezzaggio macchine utensili su tre (quota del 64%) e per un Conduttore di macchine utensili CNC su due (quota del 58%).

Tra le **professioni maggiormente richieste tra i giovani under 30 e con maggiore difficoltà di reperimento** troviamo 14.990 Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche con difficoltà di reperimento del 43% e 14.430 Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione con difficoltà di reperimento del 39%.

Altri segnali di dinamismo della domanda di lavoro determinato dagli investimenti digitali e in macchinari delle imprese si evidenziano osservando il **titolo di studio richiesto dalle imprese**. In ordine decrescente troviamo tra i diplomi a 5 anni la domanda di diplomati in Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia con 32.570 entrate previste e la domanda di diplomati in Indirizzo elettronica ed elettrotecnica con 13.350 entrate previste. A seguire per la qualifica o diploma professionale a 4 anni l'indirizzo meccanico si osservano 34.940 entrate mentre per il livello universitario si sommano 9.840 ingegneri elettronici e 8.550 ingegneri industriali. Considerando il totale dei titoli di studio legati a Industria 4.0 si contano 117.560 entrate previste, pari al 12,1% del totale.

### Titoli di studio con le maggiori entrate previste per livello di istruzione: i titoli di studio legati a Industria 4.0

Lug-set 2017. % sul livello di istruzione e sul totale delle entrate previste

Titolo di studio	Entrate previste	% su livello di istruzione	% su totale
LIVELLO UNIVERSITARIO	119.530	100,0	12,3
<b>Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione</b>	<b>9.840</b>	<b>8,2</b>	<b>1,0</b>
<b>Indirizzo ingegneria industriale</b>	<b>8.550</b>	<b>7,2</b>	<b>0,9</b>
Altri indirizzi	101.140	84,6	10,4
LIVELLO SECONDARIO E POST-SECONDARIO	351.580	100,0	36,3
<b>Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia</b>	<b>32.570</b>	<b>9,3</b>	<b>3,4</b>
<b>Indirizzo elettronica ed elettrotecnica</b>	<b>13.350</b>	<b>3,8</b>	<b>1,4</b>
<b>Indirizzo informatica e telecomunicazioni</b>	<b>7.270</b>	<b>2,1</b>	<b>0,8</b>
<b>Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali</b>	<b>5.170</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>
Altri indirizzi	293.220	83,4	30,3
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE	280.600	100,0	29,0
<b>Indirizzo meccanico</b>	<b>34.940</b>	<b>12,5</b>	<b>3,6</b>
<b>Indirizzo impianti termoidraulici</b>	<b>5.870</b>	<b>2,1</b>	<b>0,6</b>
Altri indirizzi	239.790	85,5	24,7
Nessuna Formazione Specifica	217.490		22,4
<b>Domanda connessa con INDUSTRIA 4.0</b>	<b>117.560</b>		<b>12,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>969.200</b>		<b>100,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Anpal

## Il trend del mercato del lavoro under 35 nell'estate del 2017

A giugno 2017 gli **occupati** sono in aumento dello 0,1% rispetto a maggio (pari a 23 mila occupati in più) e dello 0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (pari a 147 mila occupati in più), aumento determinato interamente dalla crescita degli **occupati over 50 anni** del 4,3% pari a 335 mila occupati in più. Per quanto riguarda la fascia degli **occupati under 35**, a giugno sono in calo dell'1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari a 67 mila in meno e dello 0,1% rispetto a maggio (pari a 3 mila occupati in meno); la restante fascia degli **occupati fra i 35 – 49 anni** è anch'essa in calo a giugno dell'1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, pari a 121 mila occupati in meno.

### Dinamica e numero degli occupati, disoccupati e inattivi under 35: giugno 2017

Giug. 2017- destagionalizzati in migliaia

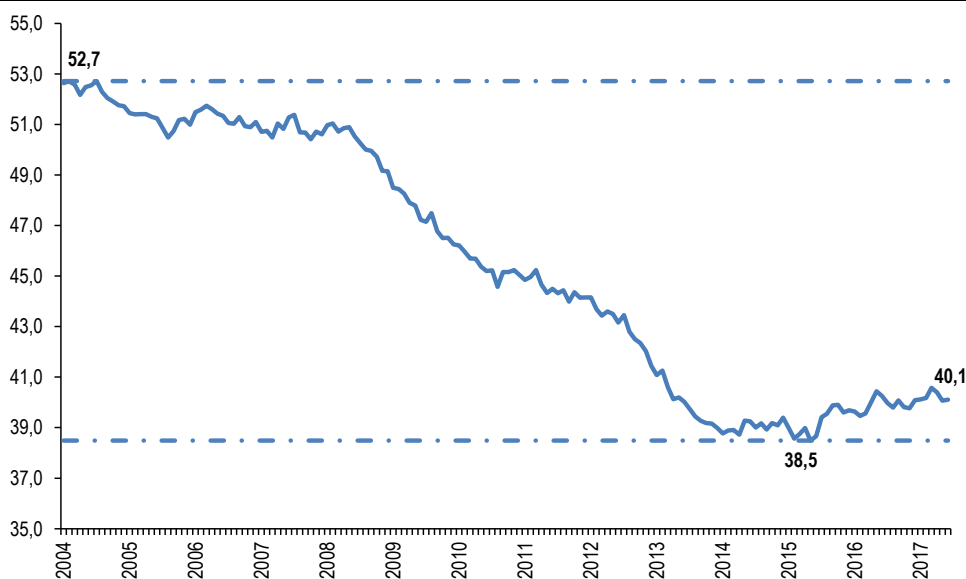
Popolazione	Giugno 2017 (migliaia di unità)	var. assoluta rispetto giugno 2016 (migliaia di unità)	Var. % tendenziale	var. assoluta rispetto maggio 2017 (migliaia di unità)	Var. % congiunturale
<b>15-24 anni</b>					
Occupati	973	-19	-1,9	20	2,1
Disoccupati	534	-55	-9,4	-15	-2,7
Inattivi	4.374	47	1,1	-4	-0,1
<b>25-34 anni</b>					
Occupati	4.062	-49	-1,2	-23	-0,6
Disoccupati	856	6	0,7	-15	-1,7
Inattivi	1.756	-52	-2,9	17	1,0
<b>15-34 anni</b>					
Occupati	5.036	-67	-1,3	-3	-0,1
Disoccupati	1.389	-50	-3,5	-29	-2,1
Inattivi	6.130	-4	-0,1	13	0,2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

**Il ritardo nel recupero dell'occupazione giovanile under 35 è confermato anche a livello trimestrale:** nel secondo trimestre 2017 gli occupati under 35 diminuiscono dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, pari a 22 mila giovani occupati in meno, diminuzione interamente determinata dalla fascia più giovane compresa tra i 15 e 24 anni (-2,8% pari a 27 mila unità in meno).

A giugno 2017 il **tasso di occupazione** fra gli under 35 rimane stabile al 40,1%, inferiore di 12,6 punti percentuali rispetto al massimo raggiunto a luglio del 2004 (52,7%) e superiore di 1,6 p.p. rispetto al minimo di maggio 2015; considerando la distanza che intercorre tra il minimo di maggio 2015 e il massimo di luglio 2004, il **tasso di occupazione dei giovani under 35 ha recuperato solo l'11,4%**.

**Tasso di occupazione under 35 a giugno 2017 e distanza rispetto al minimo e al massimo**  
Giugno 2017 - Gennaio 2004 - Tasso % mensile destagionalizzato degli occupati 15-34 anni

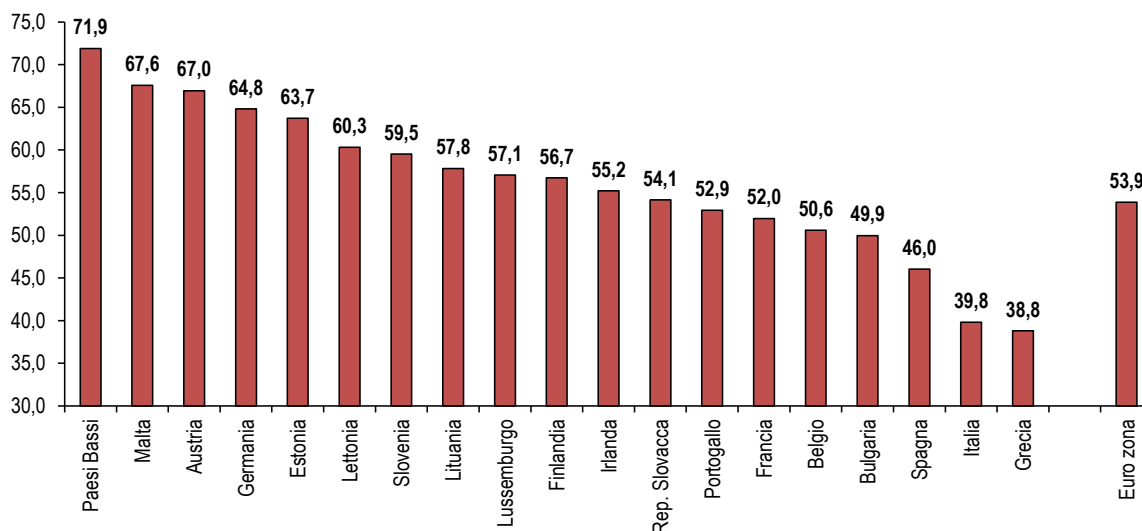


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Nel confronto con l'**Eurozona**, nel primo trimestre 2017 fra i principali paesi, solamente la Germania registra un **tasso di occupazione under 35** (pari al 64,8%) superiore a quello dell'Eurozona (pari al 53,9%); si posizionano al di sotto Francia con il 52,0%, Spagna con il 46,0% e l'Italia con un tasso del 39,8%. Nel confronto con gli altri paesi dell'Eurozona **l'Italia è al penultimo posto davanti solo alla Grecia** (38,8%).

**Tasso di occupazione under 35 nei paesi dell'Eurozona nel primo trimestre 2017**

I trim. 2017 - tasso %, occupati 15-34 su totale popolazione, dati grezzi



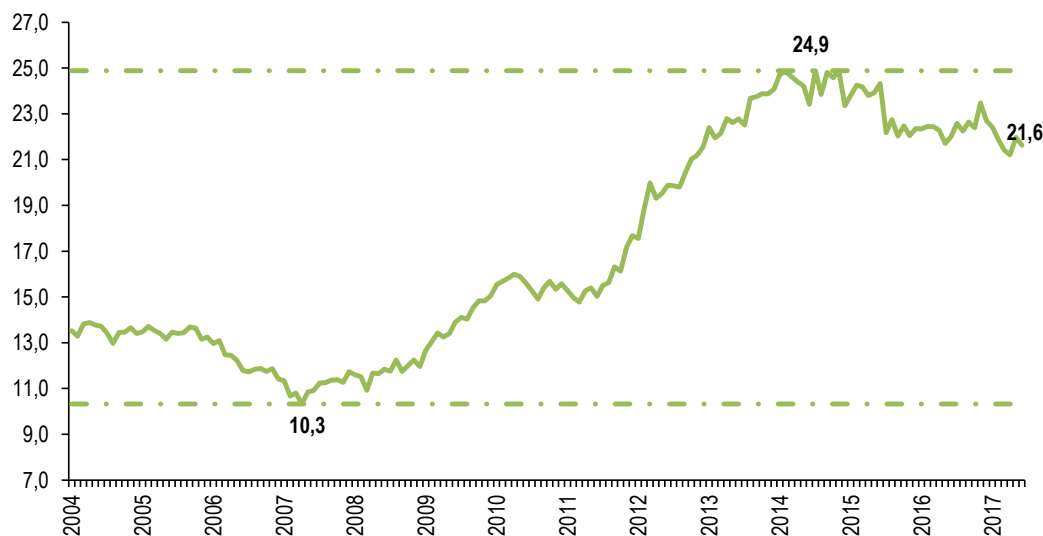
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

A giugno 2017 i **disoccupati under 35** sono in calo del 2,1% rispetto al mese precedente e diminuiscono del 2,2% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al trimestre precedente, pari a 32 mila giovani disoccupati in meno; tale dinamica è in linea con la riduzione del 2,0% nello stesso periodo dei disoccupati totali. Nel secondo trimestre 2017 la riduzione contemporanea di occupati e disoccupati è in parte spiegata dall'aumento dello 0,5% della **popolazione inattiva** fra gli under 35 (pari a 29 mila giovani inattivi in più).



Il **tasso di disoccupazione** a giugno 2017 è del 21,6%, superiore di 11,3 p.p. dal minimo di aprile 2007 e inferiore di 3,3 p.p. dal massimo di novembre 2014; considerando la distanza tra il minimo e il massimo, il tasso di disoccupazione fra gli under 35 ha recuperato il 22,4% della distanza.

**Tasso di disoccupazione under 35 a giugno 2017 e distanza rispetto al minimo e al massimo**  
Giugno 2017 - Gennaio 2004 – Tasso % mensile destagionalizzato dei disoccupati 15-34 anni



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

### Riferimenti

EUROSTAT (2017), Labour market. Database

INPS (2017), Osservatorio del precariato

ISTAT (2017), I.stat

UNIONCAMERE-ANPAL (2017), Excelsior informa. I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di commercio, Luglio-Settembre 2017

UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO (2017), La domanda di lavoro delle imprese nel I trimestre 2017 gennaio-marzo